



CALL FOR PAPERS

IX CONVEGNO ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO ED EUROPEO

Università degli studi di Milano

GIURISDIZIONI COSTITUZIONALI E POTERI POLITICI.
RIFLESSIONI IN CHIAVE COMPARATA

Milano, Venerdì 15 settembre 2023 – Sabato 16 settembre 2023

L'Associazione di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo organizza, il 15 e 16 settembre 2023, presso l'Università degli Studi di Milano, il IX Convegno annuale sul tema “**Giurisdizioni costituzionali e poteri politici. Riflessioni in chiave comparata**”.

L'obiettivo del convegno e di questa call for paper è di riflettere in una prospettiva ampia, secondo le indicazioni che sono offerte dalla comparazione giuridica, sul ruolo delle giurisdizioni costituzionali, con particolare riguardo al sindacato di costituzionalità dell'attività legislativa, anche per definirne i confini rispetto alla sfera delle decisioni di natura politica. In relazione ai diversi modelli e/o sistemi di giustizia costituzionale saranno affrontati sia temi di diritto sostanziale, che di diritto processuale, che relativi all'organizzazione delle corti (costituzionali e supreme), per come si sono sviluppati sia nell'ambito delle democrazie costituzionali mature, che in altri ordinamenti, compresi i regimi illiberali e quelli in transizione, nonché in relazione ad esperienze non riconducibili alla tradizione giuridica occidentale.

Nella prima giornata (venerdì 15 settembre) sono previste quattro sessioni principali con relazioni che svilupperanno le linee generali su cui si articola il convegno; nella seconda giornata (sabato 16 settembre), al mattino sono previste quattro sessioni parallele ed al pomeriggio le relazioni di sintesi di queste sessioni, oltre ad una relazione di sintesi dei lavori.

Termine per la presentazione delle proposte: 10 marzo 2023

Le quattro sessioni parallele verteranno sulle tematiche seguenti:

Sessione parallela 1 – Giurisdizioni costituzionali, tutela dei diritti fondamentali e relazioni multilivello

La tutela dei diritti fondamentali costituzionalmente garantiti ha rappresentato storicamente una delle principali fonti di legittimazione della giustizia costituzionale. Questi sistemi di protezione sono stati costruiti e si sono radicati a livello statale, sia nella forma del controllo diffuso che di quello accentrato, favorendo anche la costruzione di meccanismi processuali di accesso finalizzati a questo scopo (come, ad esempio la *Verfassungbeschwerde* o *l'amparo*). Più di recente questa esigenza ha valicato i confini degli stati nazionali, diffondendosi anche in ambiti sovranazionali (come in Europa o in America latina), per affermarsi come uno dei cardini del costituzionalismo sovranazionale. L'impatto di tale trasformazione ha prodotto un sistema integrato di tutela dei diritti fondamentali, che sono oggi garantiti da diverse carte

costituzionali dei diritti e protetti dalle decisioni di giudici appartenenti a diversi livelli di governo.

Questa sessione si propone di approfondire questi profili e i contributi proposti potranno riguardare, senza pretesa di esaustività, le seguenti problematiche:

- Forme di accesso alle giurisdizioni costituzionali per la tutela di diritti fondamentali ed analisi dei rispettivi punti di forza e del loro rendimento anche sul piano dell'effettività;
- Accesso alla *judicial review* "multilivello" nell'ambito dei sistemi di tutela sovranazionale dei diritti;
- Efficacia dei meccanismi di integrazione tra le diverse giurisdizioni e dei punti di sovrapposizione e/o contrasto che scaturiscono tra le decisioni dei giudici costituzionali interni e quelle dei giudici;
- Dialogo, in prospettiva comparata, tra le corti dei diritti, con verifica della diffusione delle argomentazioni giuridiche dei giudici costituzionali nazionali in altri sistemi per effetto delle decisioni delle Corti sovranazionali;
- Impatto dei *federalizing processes* sulle decisioni dei giudici nazionali e/o sovranazionali, con riguardo ai profili della distribuzione delle competenze e di quello processuale, ivi compresa l'attuabilità dei diversi meccanismi di tutela.

Sessione parallela 2 - La circolazione del controllo di costituzionalità oltre la "tradizione euro-atlantica"

L'affermazione di un potere delle corti di giustizia di garantire il rispetto della costituzione e più in generale di principi superiori, muovendo dalle esperienze di *common law*, ha costituito uno degli elementi fondativi della tradizione giuridica occidentale e, in particolare, della forma di stato della democrazia costituzionale, che riconosce nel *rule of law* il principale limite al potere di decisione politica che si manifesta per mezzo della regola della maggioranza. Questo ha portato ad un'accentuata diffusione della giustizia costituzionale da parte del costituzionalismo occidentale post Seconda guerra mondiale, con un'espansione progressiva nelle successive ondate del costituzionalismo maturate sia in Europa che in altre aree geografiche. A questa diffusione generalizzata non sempre ha corrisposto un effettivo radicamento di questi istituti, in particolare nei contesti all'interno dei quali i valori del costituzionalismo non apparivano adeguatamente radicati.

Questa sessione si propone di approfondire questi profili e i contributi proposti, tenendo conto dell'impatto sulle tradizioni giuridiche sottostanti potranno riguardare le seguenti problematiche:

- Diffusione storica e analisi dei sistemi di giustizia costituzionale introdotti negli stati dell'Europa centrale e orientale, compresa l'area caucasica, già appartenuti alla famiglia di soviet law;
- Diffusione storica e analisi dei sistemi di giustizia costituzionale ibero-americani;
- Diffusione storica e analisi dei sistemi di giustizia costituzionale nelle seguenti aree:
 - o Africa sub-sahariana;
 - o India;
 - o Paesi a tradizione islamica;
 - o Estremo oriente e sud est asiatico;
- Status dei giudici costituzionali e indipendenza delle corti rispetto agli organi di investitura politica;
- Riflessi sulla forma di stato e/o sulla forma di governo di tali sistemi;
- Modalità alternative di controllo di costituzionalità di natura politica, ovvero fondata su istituti e procedure di matrice tradizionale e/o religiosa.

Sessione parallela 3 - Giurisdizione costituzionale, decisioni politiche, tecniche interpretative, accesso e limiti al sindacato di costituzionalità

L'importanza delle giurisdizioni costituzionali (e di quelle sovranazionali) viene misurata tenendo conto della frequenza con la quale le corti sono state chiamate a decidere questioni di grande rilievo anche dal punto vista sociale e politico, tra le quali spiccano quelle che presentano implicazioni etiche e propongono scelte dilemmatiche anche in termini coscienza individuale (aborto, nuovi diritti ecc.). Tra i profili che rilevano a questo riguardo emerge sicuramente quello dei limiti entro i quali la giurisdizione costituzionale può essere esercitata rispetto alle scelte rimesse alla sfera della politica, sia con riguardo all'estensione del sindacato, alle tecniche interpretative utilizzate, alla partecipazione al processo costituzionale, alla tipologia, agli effetti ed al seguito delle pronunce delle corti.

Seguendo questa prospettiva, le proposte potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Analisi delle "grandi decisioni" sulle questioni eticamente sensibili;
- Accesso alla giurisdizione costituzionale e tecniche processuali di selezione dei casi;
- I parametri e gli oggetti delle giurisdizioni costituzionali;
- Tecniche di interpretazione costituzionale, struttura delle decisioni, opinioni dissenzienti;
- Uso delle tecniche di bilanciamento e di sindacato in relazione ai principi di ragionevolezza e di proporzionalità;
- *Political questions*, limiti della giurisdizione costituzionale, rispetto della discrezionalità legislativa;
- Natura della giurisdizione costituzionale;
- Disciplina del processo costituzionale, ruolo delle parti e accesso di soggetti esterni (ad es.: *amicus curiae*);
- Tipologia delle sentenze, poteri delle corti di definire i loro effetti temporali, effetti delle decisioni e loro seguito in ambito giurisdizionale e politico parlamentare.

Sessione parallela 4 - Dinamiche sociali e politiche, forme di governo, processi di integrazione sovranazionale e giurisdizioni costituzionali

Un secondo effetto della diffusione e del successo delle giurisdizioni costituzionale coinvolge il profilo del ruolo che le Corti hanno assunto nell'ambito della forma di stato e della forma di governo e, prima ancora, la loro percezione da parte della società civile e delle sue articolazioni. Profilo che pone le questioni relative alla legittimazione di questo potere, tenuto conto anche della sua naturale vocazione anti-maggioritaria, alla definizione dei rapporti tra corti ed altri organi di vertice dello Stato nel sistema dei pesi e contrappesi, alle garanzie di indipendenza dai poteri politici, ad iniziare dalle modalità di nomina dello status loro riconosciuto.

In quest'ottica, le proposte potranno riguardare i seguenti:

- Nomina e status dei giudici delle corti costituzionali/supreme e garanzie di indipendenza delle giurisdizioni costituzionali;
- Modalità di scelta e ruolo dei Presidenti delle corti costituzionali/supreme;
- Rapporti tra giurisdizioni costituzionali, assemblee parlamentari ed esecutivi;
- Contributo della giurisprudenza costituzionale alla definizione ed al funzionamento della forma di governo, compresi gli interventi che riguardano le normative elettorali;
- Limiti al principio di maggioranza e ruolo anti-maggioritario delle giurisdizioni costituzionali;
- Sindacato sulle relazioni multilivello negli ordinamenti composti;
- Impatto del sindacato di costituzionalità sulla garanzia e l'attuazione dei diritti sociali e sulla costruzione delle diverse esperienze di *welfare*;

- Ruolo “politico e sociale” delle giurisdizioni costituzionali sulle dinamiche delle democrazie liberali;
- Impatto dei processi di integrazione sovranazionale sulle giurisdizioni costituzionali e poteri di interdizione e di controllo esercitati dalle corti nazionali;
- Percezione delle giurisdizioni costituzionali da parte dell’opinione pubblica e canali di legittimazione “popolare”.

Al fine di individuare e selezionare gli interventi delle sessioni parallele, l’Associazione invita gli studiosi interessati e gli esperti del settore a presentare una proposta di intervento – secondo le modalità di seguito indicate – **inderogabilmente entro il 10 marzo 2023**.

Modalità di invio della proposta:

Gli interventi possono essere in lingua italiana o inglese. È richiesto l’invio di un abstract di massimo 2000 caratteri (spazi inclusi). Nella proposta l’Autore dovrà indicare, oltre al cognome e nome, la qualifica accademica o professionale, i contatti utili (cellulare ed email), il numero del panel in cui si chiede di intervenire, il titolo dell’intervento e quattro keywords.

Il file dovrà essere trasmesso in formato PDF denominato con il nome e cognome dell’Autore e dovrà essere inviato **inderogabilmente entro il 10 marzo 2023** all’indirizzo e-mail: **convegnodpce2023@unimi.it**

Valutazione delle proposte:

Le proposte di intervento saranno esaminate dal Direttivo dell’Associazione, che darà notizia dell’accoglimento della proposta **entro il 30 marzo 2023**.

Saranno successivamente organizzate, in modalità telematica, una o più riunioni dei relatori selezionati a fini di coordinamento.

Redazione del testo per i panels:

Gli Autori degli abstracts accolti dovranno redigere un testo provvisorio del loro intervento di massimo 20.000 caratteri (esclusi titolo e riferimenti bibliografici) da inviare allo stesso indirizzo di invio degli abstracts entro e non oltre il 31 luglio 2023, al fine di consentirne la lettura anticipata (soltanto) ai Coordinatori delle Sessioni parallele.



CALL FOR PAPERS

IX ANNUAL CONFERENCE “ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO ED EUROPEO”

University of Milan

CONSTITUTIONAL JURISDICTIONS AND POLITICAL POWERS A COMPARATIVE PERSPECTIVE

Milan, September 15-16, 2023

The Italian Association “Diritto Pubblico Comparato ed Europeo” (DPCE) is pleased to announce the call for papers for the 9th Annual Conference, to be held on September 15-16, 2023, at the University of Milan, on the subject of “*Constitutional Jurisdictions and Political Powers: A Comparative Perspective*”.

The Conference aims to promote, through comparative methodology, a broad debate on the role of constitutional jurisdictions and, in particular, on the relevance of constitutional review of legislation and its limits concerning political decisions.

Considering different models, the Conference aims to discuss substantive, as well as procedural aspects, of constitutional justice, and to explore topics related to the organization, composition, and structure of Constitutional or Supreme Courts, and how their role has changed not only in constitutional democracies but also in illiberal regimes or systems outside the Western legal traditions.

The first day (15 September 2023) will feature four sessions exploring the Conference’s main topics. On the second day (16 September 2023), four parallel sessions will be held during the morning, and the Conference will conclude in the afternoon with a closing session and final remarks.

Submissions must be sent by 10 March 2023.

The four parallel sessions will be devoted to the following topics:

Parallel Session 1 – Constitutional Jurisdictions, the protection of Fundamental Rights, and Multilevel Relations

The legitimacy of judicial review and constitutional jurisdictions can be historically identified in the need to guarantee fundamental rights established by Constitutional texts. Constitutional review systems have been developed at the national level through different models (diffuse or concentrated), allowing for the creation of specific procedural mechanisms (such as the *Verfassungbeschwerde* and the *amparo*). In recent times, such systems have crossed national borders, expanding to the supranational level (such as in Europe or Latin America), and thus becoming one of the cornerstones of supranational constitutionalism. This transformation has boosted the creation of an integrated system of fundamental rights protection; those rights are nowadays guaranteed and protected by constitutional and “multilevel” judicial decisions.

Research proposals should focus on the following subjects:

- Access to constitutional jurisdictions aimed at guaranteeing fundamental rights and analysis of the strengths, key features, and effectiveness of the access mechanisms;

- Access to “multilevel” judicial review in the field of supranational protection of fundamental rights;
- Effectiveness of the integration mechanisms established between different jurisdictions and possible areas of overlap or conflict between various rulings pronounced by judges and national constitutional judges;
- Dialogue between human rights Courts, with a specific focus on the circulation of legal arguments of national constitutional courts in other systems via the role of supranational jurisdictions;
- Impact of the *federalizing processes* on national and/or supranational Courts decisions, with particular reference to the distribution of competencies, procedural aspects and different fundamental rights protection mechanisms.

Parallel Session 2 – Judicial Review Beyond the “Euro-Atlantic Tradition”

The consolidation of judicial review mechanisms, aimed at ensuring compliance with the Constitution as well as with general constitutional principles, represented one of the most important cornerstones of the Western legal tradition, especially in constitutional democracies. In this specific form of State, the rule of law is recognized as a crucial limit to political decisions based on the majority rule. In this context, the spread of constitutional judicial review in post-World War Western legal systems continued and gained ground in Europe and other areas. Such a generalized diffusion has only sometimes corresponded to a natural and effective affirmation of judicial review, especially in legal systems characterized by the absence of a commitment to constitutionalism and its values.

The parallel session intends to investigate the abovementioned aspects. The papers should, therefore, focus on the following factors, carefully considering the impact of such elements on existing legal traditions:

- Analysis of the circulation and characteristics of judicial review systems in Eastern and Central Europe Countries – also regarding the area of the Caucasus – formerly belonging to the so-called soviet legal systems;
- Analysis of the circulation and characteristics of judicial review systems in Ibero-American legal systems;
- Analysis of the circulation and characteristics of judicial review systems in the following areas:
 - Sub-Saharan Africa;
 - India;
 - Islamic Countries;
 - Far-East and South-East Asia;
- Status of constitutional judges and Courts’ independence from political institutions;
- Impact of judicial review on forms of State and the condition of government;
- The existence of alternative judicial review mechanisms based on political intervention or traditional/religious procedures and tools.

Parallel Session 3 – Constitutional Jurisdiction, Political Decisions, Interpretative Techniques, Access and Limits of Judicial Review

The increasing relevance of constitutional (and supranational) jurisdictions could be measured by the frequency with which Courts are asked to decide controversial cases marked by social, political, and ethical implications (abortion, new rights, etc.). This expansion of judicial review raises some questions concerning the limits of constitutional jurisdiction and the relationship between judicial and political decisions, interpretive methodology and legal doctrines developed by judges, and access to the courts and the effects of judicial decisions.

Following this perspective, research proposals should focus on the following subjects:

- Analysis of the landmark cases concerning some ethically sensitive issues;
- Access to constitutional jurisdiction and the procedural techniques of case selection;
- The parameters and objects of constitutional jurisdictions;
- Techniques of constitutional interpretation, the structure of decisions, dissenting opinions;
- Comparative judicial development of the principles of reasonableness and proportionality;
- Political questions, limits of constitutional jurisdiction, respect for legislative discretion;
- The nature of constitutional jurisdiction;
- Discipline of the constitutional process, the role of parties, and access of external parties (e.g., *amicus curiae*);
- Types of judgments, powers of courts to define their temporal effects, effects of decisions, and their follow-up in the judicial and political arenas.

Parallel Session 4 – Social and Political Dynamics, Forms of Government, Supranational Integration Processes and Constitutional Jurisdictions

Another critical consequence related to the rise and success of judicial review concerns the role of Courts in the transformation of the form of State and the form of government and the social perception of this impact by civil society.

These features pose several questions about the legitimacy of the judicial review - especially if we consider its counter-majoritarian nature - about the relations between courts and other institutions within the system of checks and balances and the independence of the judiciary from political powers.

In light of these aspects, the proposals may address the following topics:

- Rules of appointment and statute of judges of constitutional/supreme courts and guarantees of independence of constitutional jurisdictions;
- Appointment methods and role of the Presidents of the constitutional/supreme courts;
- Relations between constitutional jurisdictions, legislative bodies, and the executive;
- Contribution of constitutional jurisprudence to the definition and functioning of the form of government, including interventions concerning electoral laws;
- Limitations on the majority principle and the counter-majoritarian role of constitutional jurisdictions;
- Jurisdiction on multilevel relations in composite legal systems;
- Impact of constitutional review of the guarantee and implementation of social rights and the definition of different welfare models;
- The “political and social” role of constitutional jurisdictions in the dynamics of liberal democracies;
- Impact of supranational integration processes on constitutional jurisdictions and powers of control exercised by national courts;
- Civil society’s perception of constitutional jurisdictions and “popular” legitimation instruments.

The DPCE Association invites scholars and experts to submit a paper proposal – following the instructions indicated below – by **10 March 2023**. Proposals submitted after this deadline will not be considered.

Method for submitting proposals:

Submissions may be sent in Italian or English. An abstract of at most 2,000 keystrokes (including spaces) is required. In the proposal, the Author should indicate their surname and first name, academic

or professional qualifications, valuable contacts (telephone and email), the number of the panel in which they would like to speak, and the title of the presentation and four keywords.

The file must be submitted in the form of a PDF document, labeled with the Author's first name and surname, and sent by **10 March 2023**, to the following email address: **convegnodpce2023@unimi.it**

Evaluation of proposals:

Proposals will be reviewed by the Association's Executive Board, which will respond as to whether the proposal has been accepted by **30 March 2023**.

One or more online meetings will then be organized with selected speakers for coordination purposes.

Drafting the text for the panels:

Authors of accepted abstracts will be required to draft a provisional text of their paper of up to 20,000 keystrokes (excluding the title and bibliographical references), which should be sent to the abstract submission address by **31 July 2023**. Only the parallel sessions Coordinators will read the provisional text.